http://www.ilvelino.it/it/article/2014/10/02/fiera-expo-training-le-imprese-non-fanno-formazione-continua/aa3d2983-4d14-4422-8285-4923390f7c8e/

2 ottobre 2014

il VELINO.it
Agenzia giornalistica quotidiana nazionale

Economia

Fiera "Expo Training": le imprese non fanno formazione continua

Fiera "Expo Training": le imprese non fanno formazione continua

di com/mpi - 02 ottobre 2014 18:30fonte ilVelino/AGV NEWSRoma

Stampa articolo

Il 54 per cento delle imprese italiane non usufruisce costantemente della formazione continua e il fenomeno rappresenta un costo gravoso per l'economia italiana. Questo l'allarme lanciato nel corso della seconda giornata della fiera della formazione "ExpoTraining" (in Fiera Milano fino al 3 ottobre). E' stato presentato un sondaggio tra le pmi italiane, realizzato da Fonditalia e Expotraining, che riferisce che i temi più frequenti dei corsi di formazione sono: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppo delle abilità personali, conoscenza del contesto lavorativo. Pochi i corsi dedicati all'informatica, alla contabilità, alla gestione amministrativa o aziendale. La fiera ha ospitato ieri e oggi decine di convegni, seminari e dibattiti su tutte le tematiche della formazione, del lavoro e della sicurezza sul lavoro. "Ieri il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, non ha potuto partecipare alla fiera per impegni di governo, ma abbiamo appuntamento con lui tra 10 giorni per verificare la possibilità di inserire le nostre proposte dentro la riforma del lavoro" ha dichiarato Carlo Barberis, ceo di ExpoTraining. Il Manifesto per la riforma della formazione prevede: rendere obbligatoria la formazione; favorire il credito alla formazione; aumentare e certificare la qualificazione della formazione; riformare il sistema dei Fondi Interprofessionali; rivedere il sistema dell'accreditamento regionale delle strutture formative.

Intervenendo a uno dei convegni, dedicato alla comunicazione, il sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico, Antonello Giacomelli, ha dichiarato: "Noi europei dobbiamo cambiare la governance della rete Internet, tanto più che vediamo uno spiraglio di apertura da parte degli Usa. Però sarà decisivo che l'Europa parli con una sola voce. Il mondo della comunicazione sta cambiando radicalmente grazie allo sviluppo del digitale e la Rai avrebbe dovuto essere negli anni scorsi il protagonista principale di questo cambiamento". Allo stesso convegno ha partecipato Pietro Scott Jovane, ad della Rcs, il quale ha sottolineato come la nuova versione grafica del Corriere della Sera abbia riscosso il gradimento della maggioranza dei lettori e come questo faccia ben sperare per la raccolta pubblicitaria, che in Spagna sta facendo registrare una inversione di tendenza a favore del cartaceo già da un trimestre. Ad ExpoTraining ha partecipato anche Gian Antonio Stella, giornalista del

Corriere della Sera, che ha presentato il suo ultimo libro “Bolli sempre bolli, fortissimamente bolli”, all’interno del Festival del Linguaggio, un evento finalizzato a migliorare le tecniche formative. Stella ha anche dichiarato che gli italiani tendono, per mentalità, a considerare la sicurezza del lavoro come una pratica fastidiosa, possibilmente da evitare.